



# L'incontro in pillole

Incontro di presentazione del libro  
**IL FUTURO E LA SPERANZA**  
**Vita e magistero del Cardinale Angelo Scola**

con  
**ANDREA TORNIELLI**  
Autore

introduce  
**Michele Borghi**  
Vice Presidente Centro Culturale Luigi Padovese

Cucciago, venerdì 11 novembre 2011

**ANDREA TORNIELLI**: vaticanista, lavora per il quotidiano «La Stampa» e collabora con varie riviste italiane e internazionali

ANDREA TORNIELLI incomincia tratteggiando i **dati biografici** relativi all'Arcivescovo:

- nato a Malgrate nel 1941, in una famiglia poverissima, ma "ricca di amore"
- dal padre Carlo, camionista e socialista → da lui eredita il gusto del viaggiare e la passione del lavoro
- dalla madre Regina, tipico esempio di quel cattolicesimo lombardo caratterizzato da una fede popolare e profonda → da lei impara a pregare

Il relatore prosegue raccontando momenti salienti ed aneddoti del giovane ANGELO SCOLA:

- studia al **liceo classico** di Lecco e già lì si dimostra studente brillante
- si appassiona ai problemi sociali e politici, vivendo come se Dio non esistesse
- attraverso alcuni amici, avviene l'incontro con **Don Giussani** e Gioventù Studentesca
- partecipa alla redazione del giornale studentesco "**Michelaccio**", con contributi notevoli, fra i quali un articolo dedicato ai "Pensieri di Ghandi"
- si iscrive alla facoltà di Ingegneria, ma successivamente preferisce studiare **Filosofia presso l'Università Cattolica**
- fa parte della presidenza della **Fuci**
- decide di entrare in **Seminario** a Venegono: è il periodo del'68; ANGELO SCOLA non ha vita facile in seminario per i rapporti che continua ad intrattenere con il movimento di Don Giussani, e comunque deve ancora assolvere all'obbligo di leva
- esce dal Seminario di Venegono e viene accolto nel Seminario di Teramo, dove al termine degli studi viene consacrato **sacerdote**

ANDREA TORNIELLI racconta, poi, di ANGELO SCOLA **teologo e Vescovo**:

- conosce e frequenta noti teologi: De Lubac, von Balthasar e Ratzinger, con i quali lavora alla rivista "**Communio**"
- insegna Antropologia Teologica nell'Istituto di Studi sulla Famiglia dell'Università Lateranense a Roma
- incontra personalmente Giovanni Paolo II in più occasioni, anche insieme a don Giussani
- diventa collaboratore di Ratzinger nella Consulta per la Fede
- nel 1991 viene nominato **Vescovo di Grosseto** e qui impara a fare il Pastore, con attenzione particolare ai giovani, ai quali presenta il cristianesimo come "un avvenimento sorprendente"
- diventa **rettore dell'Università Lateranense**; il suo rettorato è destinato a incidere non poco nella vita concreta dell'ateneo: con il suo slogan "vita quotidiana in università" organizza una mensa interna, predispone gli studi interni dei professori; il tutto per favorire rapporti diretti e frequenti tra professori e studenti, facendo diventare l'Università luogo di vita e di convivenza

ANGELO SCOLA diventa **Patriarca di Venezia** nel 2002 :

- così descrive la **sfida del cristiano** del duemila: "E' la sfida della semplicità; dobbiamo ritornare al fatto cristiano elementare, immedesimarci nella persona e nella storia di Gesù con occhi semplici. Il cristianesimo è il modo più affascinante di vivere la propria umanità"
- insiste particolarmente sull'**educazione**: "Forse non c'è mai stata un'epoca in cui si sia parlato così tanto di valori come quella attuale; ma il punto è che non si educa ai valori parlando di valori, ma facendone fare esperienza"
- per quanto riguarda i **cattolici in politica**, afferma: " I cattolici dovranno essere uniti sui valori non negoziabili, e liberi nella sfera dell'opinabile; in ogni caso, la carità su tutto", al contrario di ciò che spesso avviene
- sul **meticcio di civiltà**: "Non si può pensare di bloccare l'immigrazione, ma bisogna imparare a governarla individuando diritti e doveri reciproci". Cita la *Lettera a Diogneto*: " Non rinnegate nulla del Vangelo in cui credete, ma state in mezzo agli uomini con simpatia, comunicando nel vostro stesso stile di vita quell'umanesimo che affonda le sue radici nel cristianesimo, tesi a costruire insieme a tutti gli uomini di buona volontà una città più umana, più giusta e solidale"
- Fonda la rivista interreligiosa "Oasis"

ANGELO SCOLA diventa **Arcivescovo di Milano** nel 2011 :

- nella sua omelia di insediamento nella nuova diocesi cita, tra gli altri, Cesare Pavese a proposito degli uomini sopraffatti dal "mestiere di vivere". «Costoro non vedono la 'convenienza' del cristianesimo». Rievoca l'arcivescovo Montini ed il suo "Venite ed ascoltate". «"Se non vi abbiamo compresi, se non siamo stati capaci di ascoltarvi come si doveva, oggi vi invitiamo: 'Venite ed ascoltate'". Tuttavia questo messaggio presuppone da parte dei cristiani un 'andare', un rendersi vicini agli uomini e alle donne in tutti gli ambiti della loro esistenza. Gesù stesso poté dire ai due discepoli del Battista che gli chiedevano di diventare suoi familiari "Venite e vedrete", perché con la Sua missione andava verso l'uomo concreto, per dividerne in tutto la condizione ed il bisogno. L'unico nostro intento è far trasparire Cristo luce delle genti sul volto della Chiesa».

Alla relazione è seguito il dibattito.